

2022

ATTIVITÀ N. 1:
RAPPORTO INTERATTIVO

Sfide ambientali

E AZIONE PER IL CLIMA

PARTE 5
FOCUS GROUP STUDIO CON
STUDENTI VET
(POLONIA E ITALIA)



Publicazione gratuita

**All'interno del
progetto:**
VEforCA

Preparato da:
Fundacja "Fundusz
Inicjatyw"
(Fondazione "Fondo
Iniziativa")
con il contributo di
Prometeo



Disclaimer: Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Co-funded by
the European Union





**Co-funded by
the European Union**

Erasmus+, Tipo di azione KA210-VET - Partenariati su piccola scala nella formazione professionale
istruzione e formazione

Progetto: 2021-2-PL01-KA210-VET-000047985

Cosa può fare l'istruzione professionale per l'azione per il clima (VEforCA)

Attività n. 1: Rapporto interattivo: sfide ambientali e azione per il clima

RELAZIONE DI SINTESI

Ricerca, parte 5

Focus group studio con studenti VET – Polonia e Italia

Versione in lingua: inglese

Preparato da:

**Fundacja “Fundusz Inicjatyw” (Fondazione “Initiative Fund”)
PROMETEO**

FFI: Agnieszka Stawiszyńska, Dominik Kubas

Prometeo: Carlo Smaldone Villani, Francesca Pastorino Smaldone Villani

all'interno del progetto

**Cosa può fare l'istruzione professionale per l'azione per il
clima(VE per CA)**





Co-funded by
the European Union

© Fundacja “Fundusz Inicjatyw”

© Prometeo, 2022



Questa licenza consente ad altri di remixare, adattare e sviluppare questo lavoro in modo non commerciale, a condizione che ci diano credito e concedano in licenza le loro nuove creazioni con gli stessi termini.

<https://creativecommons.org/licenses/?lang=it>

Disclaimer: Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.





Co-funded by
the European Union

Contenuti

Sintesi Rapporto Introduzione – obiettivi del focus studio.	6
Conclusioni da studi in Polonia e in Italia.....	7
Focus studio in Polonia	8
introduzione.....	8
Il corso dello studio	8
Domanda 1	8
Domanda 2	9
Domanda 3	10
Domanda 4	10
Domanda 5	11
Domanda 6	11
Conclusioni.....	12
Focus studio in Italia	14
Dati fisici del focus group	14
Valutazione dei partecipanti.....	14
Collegamento con il sondaggio	14
Valutazione VEforCA da studenti svantaggiati	14
Domanda 1	14
Domanda 2	15
Domanda 3	17
Domanda 4	18
Domanda 5	20
Domanda 6	20





Sintesi Rapporto Introduzione – obiettivi del focus studio.

Gli studi sui focus group sono stati condotti dalle istituzioni dei partner (Fundacja “Fundusz Inicjatyw in Polonia e PROMETEO in Italia) nell'ambito del progetto “Cosa può fare l'istruzione professionale per l'azione per il clima” (VEforCA). Lo studio dei focus group è la terza parte della ricerca all'interno del progetto (a parte la ricerca a tavolino, i sondaggi, le interviste dirette con gli esperti). Lo studio nel paese di ogni partner consiste in due focus meeting. Il primo con un gruppo di almeno 5 studenti VET. Il secondo con un gruppo di almeno 5 operatori IFP.

Gli obiettivi della ricerca all'interno del progetto, compreso lo studio dei focus group, sono:

- Individuare le problematiche ambientali percepite come particolarmente urgenti e gravi dalle comunità locali.
- Identificare le sfide ambientali che hanno un impatto diretto sulla vita quotidiana dei cittadini.
- Raccogliere studi di casi di azione per il clima relativi alle iniziative di successo esistenti intraprese in ciascun paese partner per coinvolgere i VET nelle azioni per il clima.
- Discutere i casi di studio rilevanti (vale a dire le sfide ambientali e le azioni correlate) individuati attraverso la ricerca a tavolino e gli input raccolti attraverso i sondaggi.
- Analizzare i punti di forza, i punti deboli e il potenziale di replicabilità degli approcci di citizen science.
- Identificare i metodi utilizzati nell'istruzione VET in ogni contesto locale per aprire la scienza e aumentare la partecipazione dei cittadini, al fine di comprendere l'impatto sul coinvolgimento dei VET, in particolare quelli con un background svantaggiato e genitori, con questioni ambientali.

Gli studi sui focus group aiuteranno a raggiungere gli obiettivi del progetto. Il processo vedrà il coinvolgimento diretto dei VET attraverso un approccio di “citizens science”, trasformandoli in contributori attivi alla ricerca del progetto, “tracker” dei problemi ambientali locali, anche utilizzando semplici e comuni strumenti digitali e dispositivi mobili, ed “esploratori” di nuove soluzioni dal basso per innescare il cambiamento ambientale.

Durante uno studio approfondito con studenti IFP in ciascun paese partner, ai partecipanti sono state poste circa sei domande principali:

Domanda n. 1: *Qual è la questione più urgente dal tuo punto di vista legata al cambiamento climatico?*

Domanda n. 2: *Pensi che l'istruzione e formazione professionale possa svolgere un ruolo nella lotta contro il cambiamento climatico?*

Domanda n. 3: *Quali sono i maggiori ostacoli dal tuo punto di vista alla partecipazione/impegno nelle attività di citizen science/protezione ambientale?*

Domanda n. 4: *Iniziative simili o simili potrebbero essere implementate durante la tua istruzione o formazione professionale?*

Domanda n. 5: *Qual è stata la cosa o l'attività più impressionante legata alle questioni ambientali a cui hai preso parte?*

Domanda n. 6: *Quali metodi/strumenti possono essere utilizzati nell'istruzione e formazione professionale per aprire la scienza e stimolare la partecipazione dei cittadini, in particolare quelli provenienti da un contesto svantaggiato e dei genitori, alle azioni relative alle questioni ambientali?*





Co-funded by
the European Union

Conclusioni da studi in Polonia e in Italia

Dagli studi condotti nei paesi di due partner si possono trarre alcune conclusioni.

Gli studenti svantaggiati dell'IFP sono consapevoli del cambiamento climatico. Le sfide ambientali più importanti secondo l'opinione dei partecipanti sono: il riscaldamento globale, la siccità, lo scioglimento dei ghiacciai, l'inquinamento dell'aria e dell'acqua.

Gli studenti dell'IFP di entrambi i paesi ritengono che l'istruzione professionale possa svolgere un ruolo importante nella lotta al cambiamento climatico, in particolare nell'aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei cittadini sulle questioni ambientali. Secondo i partecipanti, le istituzioni di formazione professionale che lavorano con gli adulti hanno un grande potenziale per attività a favore dell'ambiente e dell'ecologia.

Secondo i partecipanti, i maggiori ostacoli alla partecipazione/impegno nelle attività di citizen science o di protezione ambientale sono: altri doveri vitali/professionali delle persone, un livello insufficiente di consapevolezza sociale, la mancanza di sensibilità, la mancanza di conoscenza.

Lo studio mostra che il concetto di citizen science non è ampiamente noto ai partecipanti. Una spiegazione dettagliata di questo tipo di ricerca ha permesso ad alcuni partecipanti di ammettere di aver sentito parlare di tale coinvolgimento dei cittadini. I partecipanti polacchi non hanno ancora partecipato in modo formale e strutturato ad alcuna iniziativa di citizen science. Tuttavia, alcuni di loro hanno indicato che sarebbero ansiosi di farlo. I partecipanti italiani hanno indicato di aver già preso parte a tali attività.

La maggior parte dei partecipanti in entrambi i paesi ha preso parte ad alcune azioni a favore dell'ambiente in passato (ad es. pulizia dell'area, campagne ambientali, corsa per la Terra, evento per salvare gli animali selvatici, Fridays for future, Info days).

Secondo i partecipanti, una buona pratica nel settore dell'IFP sarebbe quella di implementare brevi moduli ecologici/ambientali come parte obbligatoria della formazione professionale. Un buon metodo potrebbe essere anche un compito pratico che deve essere svolto dagli studenti durante la formazione (compiti pratici, ad esempio raccogliere dati / scattare una foto mentre si torna a casa dalla formazione). I partecipanti hanno anche indicato che le scuole dovrebbero svolgere un ruolo fondamentale nel processo di aumento della conoscenza e della consapevolezza ecologica tra le persone fin dall'infanzia.





Co-funded by
the European Union

Focus studio in Polonia

introduzione

Lo studio del focus group in Polonia con un gruppo di studenti VET si è svolto il 30 novembre 2022. Il focus è durato 1 ora e 10 minuti. Iniziava alle 8.50 e finiva alle 10.00.

I partecipanti al focus group erano 6 persone (cinque uomini e una donna) – partecipanti passati e presenti del sistema di istruzione e formazione professionale – che stanno attualmente prendendo parte a un corso professionale. In precedenza, avevano beneficiato di consulenza professionale, inserimento lavorativo e tirocini.

Tutti i partecipanti al focus erano persone svantaggiate/persone con minori opportunità. I partecipanti hanno preso parte a una discussione in cui il moderatore ha posto un totale di 6 domande principali.

Al termine del focus, i partecipanti hanno ricevuto piccoli doni ed è stata scattata una foto dei partecipanti con il moderatore.

Nell'ulteriore parte della relazione, ai partecipanti verrà assegnata una numerazione secondo la seguente regola: P1 - Partecipante n. 1, P2 - Partecipante n. 2, ecc. al numero P6 - Partecipante n. 6.

La moderatrice dello studio focus è stata la signora Agnieszka Stawiszyńska. L'assistente moderatore era Dominik Kubas PhD.

Punti salienti del focus meeting:

1. I moderatori hanno dato il benvenuto ai partecipanti.
2. I partecipanti hanno sottoscritto l'elenco delle presenze e le clausole informative sul trattamento dei dati personali.
3. Presentazione dei partecipanti al progetto (obiettivi del progetto, gruppi target, risultati pianificati) da parte dei moderatori.
4. Presentazione degli obiettivi del focus meeting ai partecipanti (obiettivi della ricerca, partecipanti, modalità di utilizzo dei dati).
5. Spiegare ai partecipanti il concetto di “approccio citizen science”.
6. Condurre una discussione su 6 argomenti principali.
7. Foto di gruppo e consegna di regali di ringraziamento ai partecipanti per la loro partecipazione allo studio.

Il corso dello studio

Domanda 1

La parte principale dello studio del focus group è iniziata con la questione delle questioni ambientali più urgenti e del cambiamento climatico, anche nell'ambiente locale dei partecipanti. Domanda n. 1 ai partecipanti era: qual è la questione più urgente dal tuo punto di vista relativa al cambiamento climatico?

Le risposte dei partecipanti durante l'incontro:

P1:

- Il cambiamento climatico sta avvenendo, ma c'è poca consapevolezza ecologica delle persone. Ricordo dalla mia infanzia che c'era la neve alla vigilia di Natale e ora non c'è più.





Co-funded by
the European Union

- Le risorse minerarie sono una minaccia. L'inquinamento atmosferico provoca malattie respiratorie e cardiovascolari.

- Riscaldamento globale: i ghiacciai si stanno sciogliendo, alcuni territori potrebbero essere sommersi dall'acqua in futuro, ad esempio parti dei Paesi Bassi.

P3:

- Non sembra così a Świdnik, perché le nuvole sono disperse sull'aeroporto in modo che gli aerei possano atterrare.

P4:

- Puoi vedere i cambiamenti nell'ambiente, il tempo era diverso 20 o 30 anni fa.

P6:

- Ora in inverno c'è meno neve di prima.

- I raccolti sono colpiti, ci sono siccità, il terreno è duro.

Domanda 2

Il punto successivo dell'incontro è stato quello di discutere il ruolo che il settore dell'IFP/il suo personale può svolgere nelle attività a favore dell'ambiente/contro il cambiamento climatico. Domanda n. 2 ai partecipanti era: pensi che l'istruzione e formazione professionale possa svolgere un ruolo nella lotta contro il cambiamento climatico?

Le risposte dei partecipanti durante l'incontro:

P1:

- Questo è molto importante a livello locale. Dovrebbe essere più diffuso, le istituzioni pubbliche dovrebbero occuparsene.

P2:

- La formazione ambientale è decisamente necessaria.

P1:

- Dobbiamo parlare molto di educazione ambientale e interessare le persone.

P2:

- Qualcuno deve farmi notare che c'è un problema con il clima, per come lo vedo io, credo.

- Servono incontri ecologici.

P1:

- Una persona deve sentire i cambiamenti da sola.

P5:

- C'è progresso tecnico. Il tempo è cambiato, ora c'è meno nevicata. Ma grazie a questo, l'inverno costa meno, il riscaldamento domestico costa meno, i servizi stradali consumano meno sabbia e sale sulle strade.

- Non è una minaccia per l'uomo, perché ci sono filtri nei camini che proteggono le emissioni di polvere. Le persone hanno conoscenza.

- Ci sono molti centri benessere, la riabilitazione aiuta a superare le malattie, assicura il recupero. C'è aria pulita nelle terme.

P3:

- Dovrebbero insegnare nelle scuole fin dalla tenera età.

- La gente sporca. Fin dall'infanzia devi imparare a non inquinare l'aria, l'ambiente, a non bruciare la gomma.





Co-funded by
the European Union

Domanda 3

Nella fase successiva, i moderatori sono passati alle questioni che rendono difficile o impossibile per i partecipanti/il pubblico impegnarsi nell'azione per il clima/partecipare alle iniziative di citizen science. Domanda n. 3 è stato chiesto ai partecipanti: quali sono i maggiori ostacoli dal vostro punto di vista alla partecipazione/impegno nelle attività di citizen science/protezione ambientale?.

Le risposte dei partecipanti durante l'incontro:

P3:

- Le persone non segregano i rifiuti perché vogliono risparmiare.

P5:

- L'educazione ambientale deve essere comprensibile per gli ascoltatori, quindi le persone agiranno in modo amichevole a beneficio dell'ambiente.

P4:

- Non ho alcuna influenza diretta sul cambiamento climatico.

- Segrego i rifiuti, vivo in campagna.

- In un'azienda agricola a conduzione familiare, non usiamo troppe irrorazioni / fertilizzanti artificiali - in questo modo ci prendiamo cura della salute e dell'ambiente.

P1:

- Le persone fanno poco perché si parla poco del cambiamento climatico, c'è una lobby del carbone.

- Le persone non sanno come separare correttamente i rifiuti. In Polonia, solo il 40-50% dei rifiuti viene riciclato.

P6:

- Non ci sono molte azioni del genere nella mia città, oppure vengono condotte durante il giorno in cui sono in stage.

- Segrego i rifiuti. Vedo nel cassonetto che a volte le persone non si segregano nei contenitori. È più conveniente per le persone mescolare la spazzatura. La gente brucia la spazzatura sugli orti.

- Quando ero a Cracovia, l'aria è inquinata sopra la città.

P2:

- Le persone non partecipano perché pensano "perché noi [facciamo questo] e loro quello" (altri sporcano, distruggono – noi no).

- Ci sono diversi motivi, mi interessa qualcos'altro.

- Non separiamo i rifiuti nella tenuta, molte persone non li guardano. Sarebbe necessario dare l'esempio che gli altri segregano, perché le persone imitano gli altri.

Domanda 4

Un altro punto dell'incontro è stata la discussione delle iniziative di citizen science nel settore dell'IFP. Domanda n. 4 era: iniziative simili o simili potrebbero essere implementate durante la tua istruzione o formazione professionale?

Le risposte dei partecipanti durante l'incontro:

P2:

- Chiunque può aiutare gli scienziati.

P5:

- Dovrebbe esserci un programma televisivo su questo argomento per interessare il pubblico. I film in TV insegnano come prendersi cura dell'ambiente.

P1:





Co-funded by
the European Union

- L'ho letto. Dovrebbe essere diffuso perché non se ne parla abbastanza. Ciò che parla alle persone è la loro esperienza o immagine.

P2:

- Potrei essere coinvolto in un'iniziativa di citizen science, ma dovrebbero spiegarmi gli obiettivi, spiegarmi le attività.

P1:

- Un modulo ecologico in un'altra formazione professionale andrebbe sempre bene, aumenterebbe la conoscenza degli studenti.

P2:

- Dovrebbe essere giustificato il motivo per cui esiste un tale modulo nella formazione professionale.

- Tale modulo sarebbe un "riposo" dalla formazione professionale.

P5:

- Scienza dei cittadini: la raccolta dei dati sarebbe divertente per i tirocinanti.

P1:

- Sarebbe un "riposo", perché la formazione professionale per lungo tempo è noiosa.

Domanda 5

Nella fase successiva dello studio, sono state discusse le azioni/attività a favore dell'ambiente a cui hanno preso parte i partecipanti. Domanda n. 5 per i partecipanti era: qual è stata la cosa o l'attività più impressionante relativa alle questioni ambientali a cui hai preso parte?

Le risposte dei partecipanti durante l'incontro:

P5:

- Ho partecipato alla "Piast Run" - l'obiettivo era proteggere l'ambiente e promuovere uno stile di vita sano. C'erano molte persone di diverse nazionalità. Ci hanno informato sulla protezione dell'ambiente, e poi c'è stata una corsa a premi, zuppa di piselli calda.

P2:

- Seleziono la spazzatura ogni giorno.

P1:

- Segrego i rifiuti.

- Chiudo il rubinetto dell'acqua quando mi lavo i denti. Faccio piccole cose quotidiane per l'ambiente.

- Raccolgo la carta (spazzatura) mentre giace sul prato.

P2:

- Alle persone dovrebbe essere spiegato quanto stanno sbagliando, non condannate.

P3:

- Ho partecipato alla campagna "Ripuliamo il mondo".

Domanda 6

L'ultimo punto dell'incontro è stato quello di discutere possibili pratiche/strumenti all'interno del settore dell'IFP per aprirlo alle attività scientifiche e ambientali dei cittadini. Domanda n. 6 è stato chiesto ai partecipanti: quali metodi/strumenti possono essere utilizzati nell'istruzione e formazione professionale per aprire la scienza e stimolare la partecipazione dei cittadini, in particolare di quelli con un background svantaggiato e dei genitori, ad azioni relative alle questioni ambientali?

Le risposte dei partecipanti durante l'incontro:

P4:

- Ognuno ha così tante responsabilità, problemi di vita, problemi che quasi nessuno ci pensa.





Co-funded by
the European Union

- Le istituzioni speciali si occupano di ecologia.

P1:

- Non si parla molto di ecologia.

P3:

- Non so come aiutare l'ambiente.

- Ho una cattiva associazione con le azioni ecologiche, perché una volta sono stato punito.

Inoltre, al termine della riunione, c'erano anche dichiarazioni generali dei partecipanti:

P3:

- Non ho idea di come aumentare l'interesse delle persone per l'ecologia.

P1:

- Nessuno è interessato, ad esempio il comune.

- Le telecamere nei cassonetti costringono le persone a separare i rifiuti perché pagherebbero multe. Le sanzioni a volte possono avere senso.

P6:

- Gli istituti di formazione professionale dovrebbero essere coinvolti nelle iniziative ambientali.

P5:

- Il tema della "protezione ambientale" dovrebbe essere a scuola.

P6:

- Le persone guidano automobili ogni giorno e si producono fumi di scarico. Le auto ibride stanno arrivando, ma la maggior parte sono motori tradizionali. Sul balcone si sente odore di smog/fumi di scarico.

- Dobbiamo ridurre le emissioni di gas serra.

Conclusioni

Diverse conclusioni possono essere tratte dallo studio del focus group condotto con i partecipanti (studenti) del sistema VET in Polonia.

Innanzitutto, il concetto di citizen science non è molto noto ai partecipanti. Solo una spiegazione più dettagliata di questo tipo di ricerca con l'indicazione di esempi di iniziative di citizen science (es. fotografare animali/uccelli, misurare la temperatura dell'aria esterna e inserire il risultato nell'applicazione mobile) ha permesso ad alcuni partecipanti allo studio di ammettere di aver sentito parlare di tale coinvolgimento dei cittadini nei media, ad esempio in TV.

In secondo luogo, i partecipanti allo studio sono generalmente consapevoli del cambiamento climatico, specialmente nel contesto del cambiamento climatico sotto i loro occhi negli ultimi 2-3 decenni. I partecipanti hanno sottolineato che attualmente in Polonia il clima in inverno è significativamente più mite rispetto alla loro infanzia/gioventù.

In terzo luogo, come le sfide ambientali più importanti, i partecipanti hanno considerato il cambiamento climatico, compreso il riscaldamento globale, la siccità, lo scioglimento dei ghiacciai, l'innalzamento del livello dell'acqua sulla Terra, le emissioni di gas serra, l'inquinamento atmosferico (compresi i gas di scarico e lo smog), l'insufficiente separazione dei rifiuti nella società.

In quarto luogo, i partecipanti ritengono che il settore dell'IFP/istituti di formazione possano svolgere un ruolo importante nell'aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei cittadini sulle questioni ambientali. Oltre al ruolo che i partecipanti vedrebbero nelle scuole (insegnare l'ecologia fin dall'infanzia), sono gli istituti di formazione professionale che lavorano quotidianamente con gli adulti ad avere un grande potenziale per le attività a favore dell'ambiente e dell'ecologia. Secondo i

12





**Co-funded by
the European Union**

partecipanti, una buona pratica consisterebbe nell'implementare brevi moduli ecologici come parte di corsi di formazione professionale, o compiti pratici da svolgere tra i giorni successivi della formazione (compiti pratici, ad esempio raccogliere dati / scattare una foto mentre si torna a casa dal corso di formazione).

In quinto luogo, i partecipanti nella maggior parte dei casi hanno preso parte ad alcune azioni a favore dell'ambiente in passato (ad es. pulire l'area, correre per la Terra).

Sesto, secondo i partecipanti, il più grande ostacolo all'impegno in azioni ecologiche sono altri doveri di vita/professionali delle persone e un livello insufficiente di consapevolezza sociale che è importante che ogni persona abbia un impatto sul clima e sull'ambiente attraverso le attività quotidiane.

Settimo, i partecipanti allo studio non hanno ancora partecipato in modo formale e strutturato alle iniziative di citizen science. Tuttavia, alcuni di loro hanno indicato che sarebbero disposti a farlo se gli fossero spiegati gli obiettivi di tale azione e il modo in cui avrebbero svolto le loro attività/compiti, ad esempio come avrebbero raccolto i dati per gli scienziati.





Co-funded by
the European Union

Focus studio in Italia

Dati fisici del focus group

ID# 2

Luogo: Vercelli (VC), ITALIA

Data del Focus Group: 16 novembre 2022

Numero di partecipanti: 6 studenti svantaggiati

Valutazione dei partecipanti

Abbiamo chiesto al gruppo di studenti svantaggiati che avevano partecipato insieme agli insegnanti VET (alcuni di loro) al questionario, per la loro disponibilità a partecipare al focus group rivolto agli studenti. Abbiamo invitato tutti coloro che avevano esperienza in attività ambientali o comunque avevano partecipato, promosso, aiutato campagne di educazione ambientale, sia per motivi personali che per futuri motivi professionali.

La richiesta è stata fatta per conto di Prometeo dal docente responsabile dei progetti e responsabile dell'Istituto. L'aula è stata composta da 16 discenti e il responsabile ha selezionato quelli interessati a segnalare le proprie attività ambientali o coloro che avevano precedenti esperienze in campagne ambientali e provenivano da aree svantaggiate della regione Piemonte, o interessati a realizzare e promuovere azioni di educazione ambientale .

La richiesta ha generato 6 risposte, tutte ugualmente significative e pertinenti. Si è quindi deciso di accogliere le prime 6 richieste pervenute, premiando la velocità di risposta. Il tempo concesso per aderire era di un giorno, nella seconda settimana di novembre 2022.

Collegamento con il sondaggio

Nella proposta è scritto che 6 studenti svantaggiati dovrebbero essere coinvolti nelle indagini e nei focus group, selezionati sulla base del loro interesse per l'educazione ambientale e le azioni positive. Quindi, siamo partiti dalle risposte al sondaggio "Cosa può fare l'istruzione professionale per l'azione per il clima (VEforCA) ", che ha fornito un elenco di 6 studenti VET, 8 educatori VET, 4 insegnanti VET e 2 formatori.

Valutazione VEforCA da studenti svantaggiati

Domanda 1

D1 Qual è la questione più urgente - dal tuo punto di vista - legata al cambiamento climatico?

6 risposte

- il riscaldamento globale provoca inquinamento
- Inquinamento
- il riscaldamento
- inquinamento
- lo scioglimento del ghiaccio





Co-funded by
the European Union

- inquinamento dell'acqua

D1.2 Quali sono i problemi ambientali percepiti come particolarmente urgenti e gravi dalle comunità locali?

6 risposte

- inquinamento dell'aria
- Inquinamento dell'aria
- lo smog
- riscaldamento degli ambienti
- raccolta dei rifiuti
- raccolta dei rifiuti

D1.3 Quali sono le sfide ambientali che hanno un impatto diretto sulla vita quotidiana dei cittadini?

6 risposte

- utilizzare meno veicoli inquinanti per spostarsi
- L'informazione della gente
- raccolta differenziata
- raccolta dei rifiuti
- la lotta allo smog
- minore inquinamento atmosferico

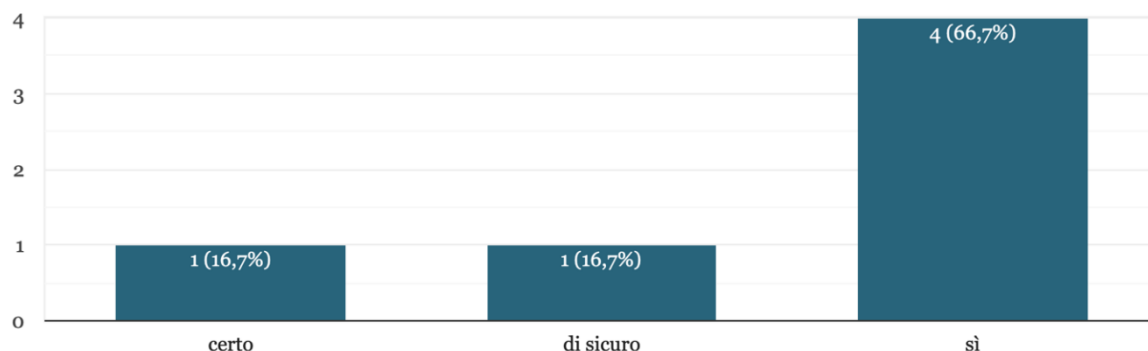
Domanda 2

Q2 Pensi che l'istruzione professionale possa svolgere un ruolo nella lotta al cambiamento climatico?

6 risposte

Q2 Ritieni che l'istruzione professionale possa svolgere un ruolo nella lotta al cambiamento climatico?

6 risposte



- Certo -> certo





Co-funded by
the European Union

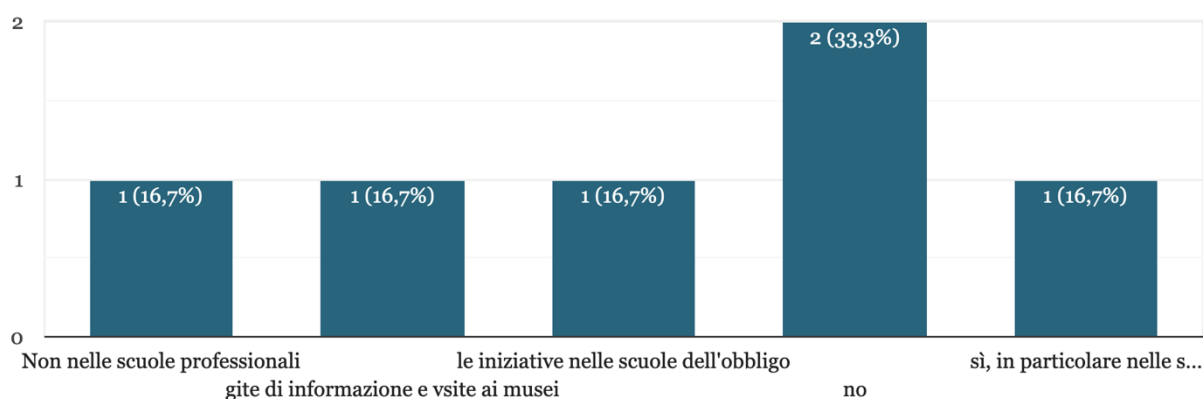
- Di sicuro -> abbastanza sicuro
- Sì -> Sì

Q2.2 Sei a conoscenza di azioni per il clima - iniziative di successo - intraprese per coinvolgere gli studenti nell'azione per il clima?

6 risposte

Q2.2 Conoscete qualche azione sul clima - iniziative di successo - intraprese per coinvolgere gli studenti nelle azioni sul clima?

6 risposte



- Non nelle scuole professionali
- *Non nelle scuole professionali*
- Gite di informazione e visite nei musei
- *Itinerari informativi e visite museali*
- Le iniziative nelle scuole dell'obbligo
- *Iniziative nelle scuole dell'obbligo*
- No, no
- Sì, in particolare nelle scuole elementari e medie
- *Sì, in particolare nelle scuole primarie e secondarie*

Q2.3 Le azioni ambientali o l'educazione ambientale sono state implementate nel tuo processo di apprendimento?

6 risposte

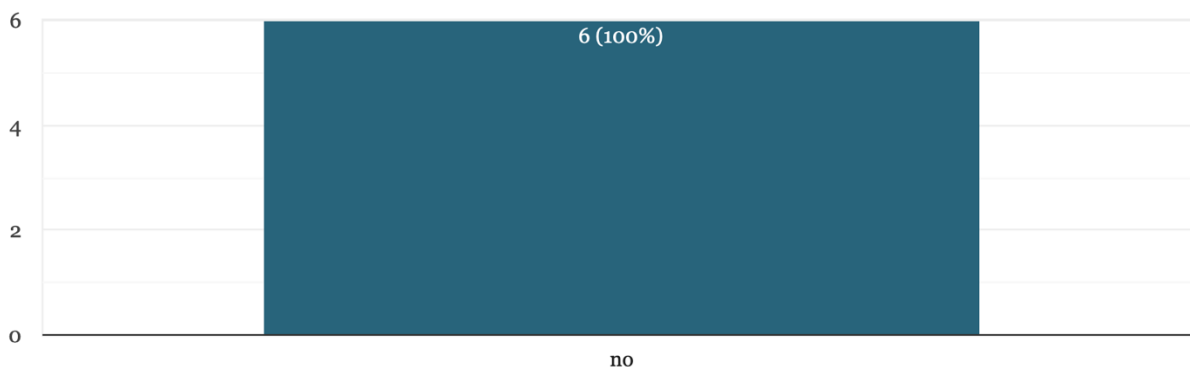




Co-funded by
the European Union

Q2.3 Le azioni ambientali o l'educazione ambientale sono state implementate nel tuo processo di apprendimento?

6 risposte



D2.4 Quali azioni può intraprendere un educatore IFP (e quali sarebbero le azioni di un fornitore di IFP) a questo proposito?

6 risposte

- Inserisci nei corsi alcune ore di formazione
- informazione
- sensibilizzare gli studenti
- chiedere fondi per corsi su questo argomento
- richiedere lo svolgimento di corsi informativi
- discutere con gli studenti

Q2.5 Quali azioni può intraprendere uno studente IFP a questo proposito?

6 risposte

- Proporre attività informative, come gite e visite ai musei
- incoraggiare gli insegnanti a coinvolgerli
- chiedi di dedicare del tempo a questo argomento
- chiedere maggiore coinvolgimento
- incoraggiare gli insegnanti a informare
- discutere con gli insegnanti

Domanda 3

Q3 Quali sono i principali ostacoli - dal suo punto di vista - alla partecipazione/impegno nelle attività di citizen science o di protezione ambientale?

6 risposte

- manca la sensibilità e se ne parla troppo poco
- la mancanza di conoscenza
- manca la divulgazione, gli argomenti non sono semplici
- Non lo so





Co-funded by
the European Union

- mancanza di sensibilità
- non so

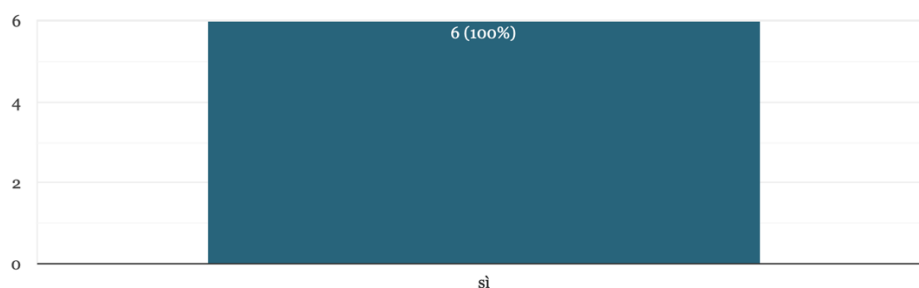
Domanda 4

Q4 Potrebbero essere implementate iniziative simili durante la tua istruzione o formazione professionale?

6 risposte

Q4 Potrebbero essere implementate iniziative simili durante la tua istruzione o formazione professionale?

6 risposte



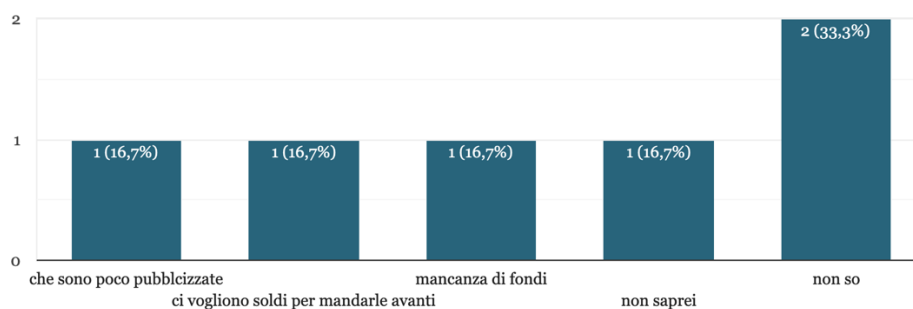
Sì - SI

Q4.2 Quali sono i punti di forza e di debolezza di queste azioni?

6 risposte

Q4.2 Quali sono i punti di forza e di debolezza di queste azioni?

6 risposte



- Sono poco pubblicizzato
- *Sono poco pubblicizzati*
- Ci vogliono soldi per mandarle avanti
- Per mancanza di fondi



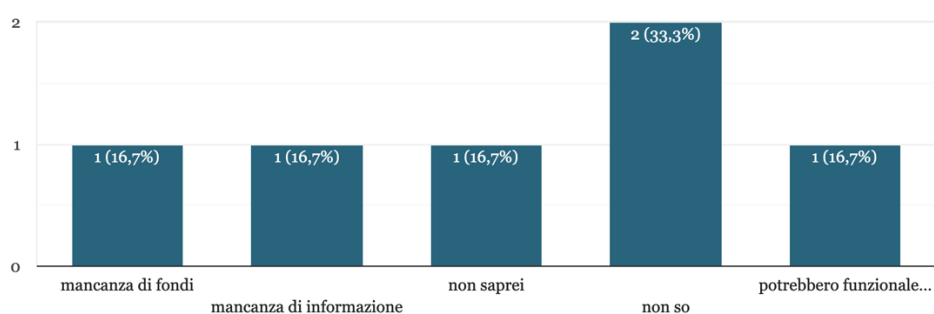


Co-funded by
the European Union

- *Ci vogliono soldi per farli andare avanti*
- *Mancanza di fondi*
- Non sapere
- *Non lo so*
- Non è così
- *Non lo so*

D4.3 Perché potrebbero/non potrebbero essere implementati nel settore dell'IFP?
6 risposte

Q4.3 Perché potrebbero/non potrebbero essere implementati nel settore dell'IFP?
6 risposte



- Mancanza di fondi
- *Mancanza di fondi*
- Mancanza di informazioni
- *Mancanza di informazioni*
- Non sapere
- *Non lo so*
- Non è così
- *Non lo so*
- Potrebbero funzionare le azioni di informazione semplice
- *Semplici azioni informative potrebbero funzionare*

D4.4 Hai avuto la possibilità di far parte di attività di citizen science (di che tipo)?
6 risposte

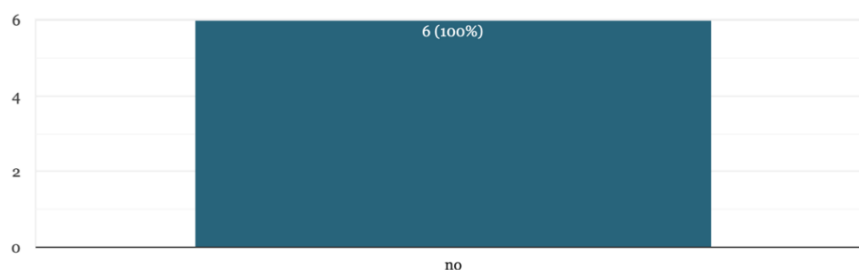




Co-funded by
the European Union

Q4.4 Hai avuto la possibilità di far parte di qualche attività di citizen science (di che tipo)?

6 risposte



Domanda 5

Q5 Qual è stata la cosa o l'attività più impressionante relativa alle questioni ambientali a cui hai partecipato?

6 risposte

- Campagne ambientali
- Evento per salvare gli animali selvatici dalle uccisioni (come orsi e lupi)
- Venerdì per il futuro (2 risposte)
- Giornate informative sul cambiamento climatico e le sue conseguenze (2 risposte)

Domanda 6

D6 Quali metodi/strumenti possono essere utilizzati nell'istruzione professionale per aprire la partecipazione dei cittadini, in particolare di quelli con un background svantaggiato e dei loro genitori, alla scienza nelle azioni relative alle questioni ambientali?

6 risposte

- introdurre nei corsi una parte obbligatoria sulla tutela dell'ambiente.
- inserire corsi apposta
- maggiore coinvolgimento nella scuola
- ulteriori pubblicazioni e materiale informativo
- inserire ore di formazione specifica nei corsi professionali
- dare più spazio a questi argomenti durante i corsi





Co-funded by
the European Union





**Cofinanziato
dall'Unione europea**



**Attribuzione - Non commerciale - Condividi
allo stesso modo
(CC BY-NC-SA)**

This license lets others remix, adapt, and build upon your work non-commercially, as long as they credit you and license their new creations under the identical terms.

Disclaimer: Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.